



COMUNE DI PISA
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI

NIDO D'INFANZIA I PASSI



**PROGETTO EDUCATIVO
ANNO 2025 - 2026**

INDICE

1.CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

2.L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

2.1 Tempi di funzionamento: calendario e orari

2.2 Procedure modi e tempi per l'iscrizione e la frequenza

3.ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

3.1 Gli spazi interni

3.2 Il pranzo educativo

3.3 Gli spazi esterni

4.ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E GRUPPI DI BAMBINI

5.IDENTITA' E RUOLO

5.1 Lo stile educativo

5.2 La formazione permanente e il coordinamento pedagogico

6.MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

6.1 Modalità e tempi di ambientamento

6.2 Consiglio di Servizio

6.3 Riunioni dei genitori

6.4 Colloqui individuali

6.5 Laboratori con le famiglie

6.6 Gruppi di Parola

6.7 Feste, uscite e altre attività ed iniziative

6.8 Condivisione e consegna della documentazione individuale

6.9 Commissione Mensa

7.ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

7.1 Organizzazione della giornata educativa:

7.2 La programmazione educativa

7.3 Osservazione e documentazione

8 PROGETTI SPECIFICI DEL SERVIZIO

1.CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il Nido d'infanzia "I Passi", è situato provvisoriamente in via di Gagno, 65 a Pisa, si accede per mezzo di un grande cancello su una strada abbastanza trafficata, è facilmente raggiungibile a piedi, in auto, in bici o in autobus ed è adiacente ai giardini pubblici. Alla porta di entrata si arriva attraversando il giardino anteriore in parte piastrellato.

2.L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

2.1 Tempi di funzionamento: calendario e orari

Calendario e orari

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì. Il 9 settembre 2025 è il giorno di apertura con la Festa dell'accoglienza, a cui sono invitati a partecipare tutti i bambini iscritti e le loro famiglie. Il giorno di chiusura è previsto per lunedì 30 giugno 2026. Il calendario di funzionamento, di seguito riepilogato, è stabilito, da regolamento, in accordo con il calendario scolastico regionale.

Festa dell'accoglienza e primo mese di frequenza

- **Martedì 9 settembre** tutte le famiglie, nuovi e vecchi iscritti, sono invitate alla Festa dell'accoglienza, che si terrà al nido a partire dalle ore 9.30 fino alle ore 12.30 (SENZA SERVIZIO PRANZO)

Per i bambini e le bambine già frequentanti, l'orario è così organizzato:

- **10 - 12 settembre:** orario di entrata dalle ore 8.00 alle ore 13.30, orario di uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30 (CON SERVIZIO PRANZO)
- **Da lunedì 15 settembre a venerdì 10 ottobre:** orario di entrata dalle ore 7.40 alle ore 9.30, orario prima uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30, orario seconda uscita dalle 15.00 alle 15.30. Queste indicazioni di carattere generale possono variare sulla base dei bisogni specifici di ciascun bambino e bambina.

- **Da lunedì 13 ottobre:** orario completo 7.40-15.30 per la sezione dei piccoli e 7.40-16.30 per la sezione dei medio-grandi con uscita intermedia per il tempo corto dalle 13.00 alle 13.30.

LE CHIUSURE PER FESTIVITÀ:

- **8 dicembre:** Immacolata concezione;
- **Vacanze natalizie:** da mercoledì 24 dicembre 2025 a martedì 06 gennaio 2026 compresi
- **Vacanze pasquali:** da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2026 compresi
- **1° maggio:** Festa del Lavoro;
- **2 giugno:** Festa nazionale della Repubblica;
- **17 giugno:** San Ranieri, patrono della città di Pisa.

Frequenza per luglio 2026:

È prevista la possibilità - da confermare in corso d'anno, in base alle indicazioni dell'Amministrazione - di aderire alla prosecuzione del servizio per il mese di luglio; il servizio per il mese di luglio sarà organizzato sulla base delle richieste delle famiglie inserite nelle graduatorie dei nidi comunali sia a gestione diretta che indiretta, nell'ambito della disponibilità offerta dal servizio.

Orari di funzionamento

Gli orari di ingresso-uscita dei bambini sono i seguenti:

- ENTRATA: dalle 7.40 alle 9.30
- PRIMA USCITA: dalle 13.00 alle 13.30
- SECONDA USCITA: dalle 15 alle 15.30 (per i piccoli e per chi ne fa richiesta)
- ULTIMA USCITA: dalle 16.00 alle 16.30 (solo per medi e grandi)

L'ingresso al mattino è fissato entro le ore 9,30. Le assenze dovranno essere comunicate **necessariamente entro le 9.15.** Eventuali ritardi all'ingresso devono essere concordati con gli educatori e le educatrici per consentire una regolare organizzazione delle attività.

Si invita al rispetto degli orari.

Si ricorda che una frequenza regolare e continua è una fonte di sicurezza poiché consente ai bambini/e di consolidare un'esperienza educativa stabile e serena.

2.2 Procedure, modi e tempi per l'iscrizione e la frequenza

Il genitore può iscrivere il proprio figlio tramite il servizio online offerto dal Comune di Pisa al link <https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/iscrizioni-e-graduatorie-nidi-dinfanzia>. Nella compilazione della domanda il genitore può esprimere la scelta del posto letto (in base alla disponibilità dei posti) o del solo pasto (obbligatorio per tutti). Anche le domande di rinnovo devono essere presentate on-line. L'iscrizione al servizio mensa avviene automaticamente con l'iscrizione al nido. Al fine di ottenere una diminuzione sulla quota di contribuzione, all'iscrizione va allegata la certificazione ISEE. Sulla quota fissa della retta mensile verrà applicata una riduzione per assenza giustificata con certificato medico nei seguenti casi:

- da 8 a 9 giorni 10% di riduzione sulla quota nido
- da 10 a 20 giorni 30% di riduzione sulla quota nido
- da 21 giorni in poi 60% di riduzione sulla quota nido

L'assenza del bambino per motivi diversi dalla malattia deve essere preventivamente comunicata agli educatori in modo formale. L'assenza anche se giustificata non può essere superiore a due mesi continuativi salvo casi di particolare gravità. Un'assenza non giustificata di oltre quindici giorni può mettere a rischio il posto al nido.

3.ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

3.1 Gli spazi interni

La stanza dell'ingresso, dove i bambini arrivano con i loro genitori o con chi li accompagna, è arredata con armadietti personalizzati, ciascun bambino ha il suo posto per lasciare il cappotto e cambiarsi le scarpe di casa con un paio più comodo e pulito da utilizzare all'interno. I genitori accompagnano i

bambini e le bambine nella situazione di gioco dalle educatrici. Appese alle pareti, bacheche informative per i genitori; ogni giorno viene esposto qui anche il registro dove si annotano le notizie più salienti (le esperienze fatte, il pasto, il cambio) e, a volte, vengono esposte le produzioni grafiche o manuali dei bambini e cartelloni fotografici.

Dall'ingresso si può accedere alle due sezioni speculari. La sezione piccoli, a sinistra, è preceduta dalla zona laboratorio utilizzata da entrambe le sezioni ed è composta da una grande sezione allestita da diversi angoli di interesse ed esplorazione, angoli morbidi, zona di accesso al giardino; la sezione comprende la zona colazione/pranzo, il bagno per i bambini/e e la stanza del sonno.

Proseguendo dall'ingresso si accede alla sezione medio-grandi, è suddivisa in due grandi ambienti, il primo è allestito per l'accoglienza, il ricongiungimento, il gioco libero e il pranzo con un'ampia zona simbolica con una struttura in legno denominata "Casa"; il secondo ambiente che si affaccia all'esterno è allestito per la colazione/pranzo, lettura, scoperta di materiale destrutturato.

Vi è poi una grande stanza allestita come sala psicomotoria che viene utilizzata anche per il riposo pomeridiano del gruppo dei medio-grandi.

Lo spazio degli adulti è organizzato in una stanza-ufficio, due spogliatoi adiacenti le sezioni, con armadietti individuali, bagno, lavanderia, cucina con dispensa.

3.2 Il pranzo educativo

Gli orari fissati e le modalità per la merenda del mattino e il pranzo sono i seguenti:

- per il gruppo piccoli la merenda a base di frutta frullata o a pezzetti e acqua è alle ore 9,30/9,45 e, in genere, i bambini con le educatrici si trattengono al tavolo per un periodo di tempo che varia dai 15 ai 20 minuti e che va aumentando man mano che i bambini sviluppano una maggiore capacità e un piacere crescente per lo stare a tavola insieme e per ascoltare e partecipare attivamente al racconto di filastrocche o brevi canzoni. Il

pranzo è previsto per le 11,30/11,40 e, in base alla fascia di età, i bambini ricevono il piatto unico o differenziato (primo e secondo con contorno); questo in base a quanto previsto dal menù relativo alla fascia d'età a cui appartengono, ma anche in base alle loro capacità e abitudini familiari rispetto al cibo.

Il menù è stabilito in base alla fascia di età (3-6 mesi, 9-12 mesi e 12-36 mesi), ma c'è la possibilità per chi ha problemi di intolleranze, allergie o per motivi religiosi o culturali di richiedere un menu personalizzato presentando certificazione medica o autodichiarazione all'ufficio refezione del Comune.

- I bambini del gruppo medio-grandi hanno la merenda a base di frutta alle ore 9,45 e il pranzo alle ore 11,45. Gli educatori pranzano insieme ai bambini. Anche i tempi d'attesa dei bambini del gruppo divezzi aumentano gradualmente nel corso dell'anno, sia rispetto al momento di sedersi a tavola, sia rispetto a quanto rimanere seduti in sala pranzo.

Per entrambi i gruppi di bambini e bambine è prevista una merenda pomeridiana a base di frutta di stagione, yogurt, pane e olio, pane e marmellata.

La cucina è interna alla struttura e le forniture degli alimenti arrivano giornalmente o periodicamente, su richiesta della cuoca, rispetto a quanto previsto e organizzato dal servizio refezione affidato alla cooperativa sociale Aldia.

I bambini del gruppo medio-grandi collaborano con le ausiliarie all'apparecchiatura della tavola per il pranzo e alla successiva sparecchiatura, inoltre, sperimentano l'autonomia nello sporzionamento dei cibi e nel versarsi l'acqua, mediante l'uso di piccole brocche in vetro. Al termine del pasto vanno a riporre ciascuno il proprio bavaglio in una lavatrice giocattolo creata con una scatola di cartone.

I bambini consumano i pasti in 3 diversi ambienti: sezione piccoli, prima stanza sezione medio-grandi, seconda stanza sezione medio-grandi.

3.3 Gli spazi esterni

Lo spazio esterno, oggi più che mai, riveste un'enorme importanza per l'organizzazione della giornata educativa, per questo si è cercato di curarlo e

progettarlo al meglio, sia per attività libere di gioco, sia per attività strutturate; nell'operato quotidiano lo spazio interno dialoga con lo spazio esterno con l'obiettivo di consentire ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento.

Il nido presenta davanti all'ingresso un'ampia zona coperta e piastrellata dove vengono proposte ai bambini/e attività di manipolazione e grafico-pittoriche. Sul retro della struttura, accessibile da entrambe le sezioni, vi è l'ampio giardino con grandi alberi e zona piastrellata. Lo spazio è stato suddiviso idealmente in aree "attrezzate" per le attività all'aria aperta: zona della cucina di fango, zona delle capanne degli indiani, zona delle altalene con ruote e corde, percorso di equilibrio su sezioni di tronchi e tavole, zona degli scavi, area con pancali per proposte di grafica o pittura. Ogni area verde è poi sfruttata per le sue ricche possibilità di scoperta dai singoli bambini... dal filo d'erba alla piuma di un uccello, dal mucchio di terra alla formica... bastoni, sassi... fonti inesauribili di stupore e di conoscenza.

La scelta dei diversi tipi di materiali, la disposizione e l'accessibilità diretta per bambini o mediata dagli adulti a seconda dell'età, la loro manutenzione e riparazione, fanno parte della progettazione educativa e hanno la finalità di orientare i bambini alla scelta non casuale, all'uso attento, alla responsabilità del riordino.

La sicurezza, ancor prima che vincolo e limite, è un valore educativo che consente a adulti e bambini di vivere in serenità l'esperienza quotidiana e di essere compartecipi di tutte le attività di prevenzione e educazione al rischio.

4.ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E GRUPPI DI BAMBINI

Il gruppo piccoli è formato da 9 bambini, di cui 7 cominciano a settembre e 2 iniziano la frequenza a gennaio. Le educatrici di riferimento sono Barbara Mannori e Serena Colucci.

Il gruppo divezzi è un gruppo misto, composto in totale da 26 bambini. Di questi 22 usufruiscono del tempo lungo (posto letto) e 4 hanno il tempo corto (uscita entro le 13.30). Il gruppo educativo è composto da 5 educatrici: Elena Del Monte, Silvia Rossi, Cinzia Ferraioli, Silvia Saccuzzo, Silvia Ricchi e Giovanna Reino.

Il personale ausiliario è composto da Angela Abate, Patrizia Bertolani, Nicoletta Castagnoli e la cuoca Sabina Cervelli. Le ausiliarie hanno scelto di ruotare nel supporto ai gruppi dei bambini, con particolare riferimento al momento del pranzo, per conoscere tutte direttamente i bimbi e poter entrare maggiormente in relazione con ciascuno di loro.

I turni delle 8 educatrici sono così organizzati: due educatrici (di cui una del gruppo piccoli) effettuano il servizio dalle 7,40 alle 13,40; una dalle 8,00 alle 14,00, un'educatrice part-time dalle 8,15 alle 12,51 e una dalle 8,30 alle 14,30; 1 educatrice del gruppo piccoli entra alle 9,30, 1 del gruppo divezzi alle 10,30; l'educatrice che completa il turno part-time entra in servizio alle 12.30.

Come ogni anno, a settembre, viene effettuata la pianificazione delle ore non frontali/completamento orario. Queste ore sono 120, di cui: 60 di collettivo dedicate a riunioni del personale, compreso quello ausiliario in determinate occasioni, riunioni e assemblee con genitori, incontri del comitato di gestione, laboratori, feste e colloqui individuali; 40 ore sono riservate alla formazione comunale o zonale; 20 ore di non-frontale libero dedicato alla documentazione.

Per quanto riguarda il personale ausiliario: sono previste un totale di 20.30 ore al giorno, così suddivise: 7 - 7.3 e 6 ore su tre turni giornalieri. La cuoca fa 5 ore e 30', dalle 8,00 alle 13,30.

Il personale ausiliario collabora strettamente con le educatrici nella gestione dei vari momenti della giornata: sorveglia e agevola l'ingresso e l'uscita dei bambini; sostiene e accompagna i bambini in momenti di gioco libero o negli spostamenti da uno spazio all'altro della struttura; aiuta gli educatori nei momenti della merenda e del pasto, per quanto gli è consentito, nel rispetto delle sue mansioni principali; accompagna, se necessario, i bambini in bagno e collabora con gli educatori nella gestione di attività o esperienze guidate particolarmente impegnative; dà un grosso contributo nel momento del risveglio dei bambini, aiutandoli a rivestirsi e andare in bagno per l'igiene personale prima dell'uscita.

5.IDENTITA' E RUOLO

5.1 Lo stile educativo

Il ruolo del personale educativo rappresenta uno degli aspetti fondamentali della vita quotidiana all'interno del nido. Nel contesto educativo, l'adulto assume delle caratteristiche e svolge delle funzioni specifiche, che lo distinguono nettamente dal resto degli adulti con cui il bambino entra regolarmente in contatto. L'educatrice promuove e sostiene lo sviluppo socio-emotivo e relazionale del bambino, ma deve anche essere in grado di garantirne e stimolarne la crescita sul piano cognitivo.

L'educatrice o l'educatore accompagna il bambino nel percorso di crescita, favorendo il suo benessere dal punto di vista fisico e psicologico; lo sostiene nella ricerca dell'autonomia e nello sviluppo delle competenze; garantisce una risposta adeguata ai bisogni primari del bambino (cura, pasto, sonno) e fornisce opportunità diversificate di gioco e di interazione con i pari e con tutti gli adulti. Partendo dall'osservazione del singolo e del gruppo, predispone gli spazi, organizza tempi e attività guidate.

Inoltre, l'educatrice costruisce una memoria storica della vita al nido, dei singoli e del gruppo, attraverso la documentazione dei progetti educativi che restituisce in varie forme ai genitori, lo scambio delle informazioni e i rapporti tra loro.

5.2 La formazione permanente e il coordinamento pedagogico

Le educatrici al nido, oltre a partecipare con impegno e interesse alla formazione professionale, organizzata annualmente dal Comune e dalla Zona educativa pisana, assolvono anche compiti che sono più organizzativi e gestionali: progettazione educativa e programmazione delle esperienze e dei percorsi formativi; rilevazione delle presenze e dei flussi in entrata e in uscita, segnalazione e richiesta per interventi di manutenzione; assolvimento degli obblighi formativi in ambito di primo soccorso, sicurezza, anti-incendio e gestione delle emergenze.

Il personale ausiliario, ha a disposizione un monte ore annuale (3 %) per la partecipazione a riunioni di collettivo, assemblee dei genitori, incontri del comitato di gestione, feste e laboratori, seguendo le indicazioni in merito del coordinamento pedagogico.

Il coordinamento ha una competenza tecnica specifica che riguarda sia gli aspetti organizzativi che quelli pedagogici e relazionali. Le funzioni organizzative e tecnico-educative si esplicano sia relativamente alla gestione dei servizi, sia relativamente al rapporto con le educatrici. Uno degli aspetti importanti è la programmazione e la realizzazione di specifici progetti di formazione e aggiornamento mirati ad approfondire tematiche pedagogiche specifiche e culturali più ampie, ad acquisire tecniche, strumenti, conoscenze, ad attivare gruppi di discussione e di ricerca. Le coordinatrici pedagogiche, inoltre, incontrano periodicamente l'intera equipe del nido.

6.MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

6.1 Tempi e modi per l'ambientamento

Tutti i nidi d'infanzia comunali della città di Pisa attuano l'ambientamento partecipato: il bambino o la bambina affrontano i primi 3 giorni nel servizio in presenza di un genitore durante l'intera giornata educativa. I bambini nuovi iscritti vengono accolti a piccoli gruppi di 3-4 bambini il giovedì e terminano il terzo giorno di ambientamento il lunedì; l'allontanamento fisico del genitore durante questo tipo di ambientamento avviene il 4° giorno. Ogni situazione però è diversa e richiede l'attenta osservazione, riflessione e rivalutazione delle educatrici e degli educatori in quanto l'inizio del nido è sempre un momento carico di valenza affettiva per il bambino, per la famiglia e per il personale educativo.

Per la buona riuscita dell'ambientamento del bambino al nido è di fondamentale importanza la collaborazione con le famiglie. Per creare un'alleanza educativa di qualità durante l'ambientamento partecipato le famiglie si immergono completamente nella realtà del nido e di ogni suo momento della giornata. Il costante scambio tra educatori/educatrici e famiglie contribuisce a creare e rafforzare la qualità della relazione educatore-bambino.

6.2 Consiglio di Servizio

Il Consiglio di Servizio è un organismo composto da 4 genitori, 2 educatrici e 1 ausiliaria. Il presidente è nominato tra uno dei rappresentanti eletti. Il consiglio ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione del nido d'infanzia, di collaborare alla definizione dei programmi educativi, di

mantenere i collegamenti con le realtà sociali operanti sul territorio. Su richiesta dell'amministrazione comunale esso esprime pareri sui regolamenti di servizio. Il Consiglio di Servizio è anche un organo di mediazione tra nido e Comune.

6.3 Riunioni dei genitori

Il primo incontro con tutte le famiglie si svolge a settembre: in questa occasione vengono descritte le modalità organizzative del servizio e la pianificazione degli ambientamenti. A novembre viene convocata una riunione in itinere con le famiglie per descrivere l'andamento degli ambientamenti e per illustrare le attività tipiche della giornata educativa. A marzo è prevista l'assemblea dei genitori con un focus particolare sulla presentazione del progetto educativo annuale che contiene le proposte educative e le esperienze progettate per il gruppo di bambini e bambine a seguito dell'osservazione dei loro specifici bisogni e delle loro caratteristiche, in aggiunta alle abituali attività quotidiane di routine. A fine anno educativo verrà organizzato un incontro conclusivo durante il quale il gruppo educativo effettuerà una restituzione del percorso educativo di tutto l'anno attraverso immagini, video e consegna del diario finale in formato digitale.

6.4 Colloqui individuali

Nel corso dell'anno sono previsti 3 colloqui individuali: all'inizio dell'anno per gli ambientamenti, a metà anno educativo e a fine anno, come verifica dell'esperienza globale. Indicativamente i colloqui sono fissati a settembre, a gennaio e a maggio. Durante questi incontri avviene uno scambio e una condivisione di pensieri sul bambino tra educatori e genitori. I progressi e i cambiamenti del bambino vengono inoltre raccontati dagli educatori a seguito del lavoro di osservazione compiuto quotidianamente. Il colloquio individuale è anche lo spazio dove vengono accolti dubbi, paure, ansie e domande delle famiglie. In aggiunta alle date fissate dal collettivo i genitori hanno la possibilità di chiedere colloqui in qualsiasi momento dell'anno qualora ne sentano la necessità.

6.5 Laboratori con le famiglie

I laboratori sono un'opportunità che viene offerta alla famiglia per stare insieme al proprio figlio/a e ad altri genitori nei locali del nido al fine di partecipare al progetto comune di socialità e di alleanza educativa. L'opportunità dei laboratori può essere offerta ai soli genitori o a genitori e bambini insieme.

6.6 Gruppi di Parola

Vengono realizzati durante l'anno educativo degli incontri di educazione familiare a beneficio del gruppo famiglie. Gli incontri sono un'occasione per conoscere meglio le altre famiglie e confrontarsi in modo libero e scevro da ogni giudizio sull'essere genitori oggi.

6.7 Feste, uscite e altre attività ed iniziative

In aggiunta a quanto detto finora sono previsti – in genere in primavera – dei giorni in cui il nido apre le porte alle famiglie durante l'orario mattutino per dare la possibilità ai genitori di trascorrere del tempo con il loro figlio condividendo insieme le varie esperienze. A fine anno è generalmente organizzata una festa/gita di fine anno a cui sono invitate a partecipare tutte le famiglie.

6.8 Condivisione e consegna della documentazione individuale

Tutto il lavoro svolto viene condiviso con i genitori attraverso foto ed elaborati che vengono affissi in bacheca e/o condivisi sulle cartelle di Google Drive del nido. Nella stanza dell'accoglienza sono inoltre presenti:

- Bacheche per la documentazione in cui vengono esposte foto, disegni e materiali per rendere più comprensibile ai genitori il significato delle esperienze vissute dal bambino al nido.
- Un diario di bordo dove vengono raccontate quotidianamente le attività che i bambini hanno svolto al nido durante la mattina.

6.9 Commissione Mensa

Attraverso la Commissione Mensa viene garantita la partecipazione diretta delle famiglie e del Nido d'infanzia al funzionamento del servizio e viene

attivata la collaborazione al suo miglioramento attraverso verifiche, incontri, riflessioni e proposte. Gli incontri della commissione sono previsti 2 volte l'anno, con date da definire.

7.ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione prevede un percorso educativo pensato su vari progetti che possiamo identificare come “spontanei” oppure “predisposti dalle educatrici”, entrambe le tipologie, comunque, si fondano su una attenta e continua osservazione delle caratteristiche dei bambini e delle bambine e sulle loro attitudini. Tutti i progetti nascono dall'interesse dei bambini mostrato rispetto ad una qualche attività o elemento naturale o situazione relazionale etc, e saranno via via definiti e co-costruiti con il gruppo delle bambine e dei bambini e comunicati alle famiglie.

Ci sono dei progetti trasversali che vengono proposti ogni anno, descritti al punto 8.

7.1 Organizzazione della giornata educativa:

Per il gruppo piccoli la giornata tipo è così organizzata:

- l'ingresso è previsto dalle 7,40 alle 9,30; l'accoglienza è spesso realizzata in intersezione, nella sezione piccoli.
- La sala di psicomotricità, a loro completa disposizione il mercoledì, e condivisa con altri gruppi di bambini negli altri giorni della settimana (quando possibile), con i suoi materiali e grazie alla mediazione dell'adulto, offre loro la possibilità di vivere esperienze (*psico*) motorie significative.
- Alle 9,30/9,45, dopo un breve rituale (riordino dei materiali e canzone) ci rechiamo in sala pranzo per la merenda; dopo c'è il cambio del pannolino e il riposo del mattino per i bimbi che ne hanno bisogno. Il tempo

successivo generalmente viene vissuto nella stanza gioco dei lattanti alternando momenti di esplorazione e gioco libero a esperienze guidate di manipolazione e conoscenza di materiali, lettura, sperimentazioni sonore e multisensoriali.

- Alle 11,30/11,40 c'è il pranzo, con il suo breve rituale anticipatorio, seguito da un momento di gioco libero nella stanza, l'igiene personale e, intorno alle ore 13,00, il riposo pomeridiano. Dalle 15,00 alle 15,30 la merenda e il ricongiungimento con il genitore.

Per i bambini e le bambine del gruppo medio-grandi la giornata tipo è organizzata come segue:

- l'ingresso avviene dalle 7,40 alle 9,30; i bambini vengono accolti dall'educatrice del turno 7,40.
- Intorno alle ore 9,45, inizia il momento della raccolta del mattino. A quel punto sono presenti 3 educatrici che, dopo aver riordinato con l'aiuto dei bambini lo spazio gioco utilizzato, si siedono con loro per il rituale che precede la colazione: si cantano canzoni e si dicono i nomi dei bambini presenti in quella giornata. Successivamente il gruppo si divide nei due spazi dedicati al pasto dove i bambini ricevono la merenda a base di frutta (anche in conclusione di questo momento si è soliti cantare delle canzoni tutti insieme, per aumentare i tempi di attesa e permanenza seduti attraverso attività che stimolano l'attenzione condivisa).
- Al termine della colazione, intorno alle 10,30, quando entrano in servizio le altre 2 educatrici, generalmente i bambini si dividono in piccoli gruppi secondo una programmazione che prevede diverse esperienze educative e l'utilizzo dei vari spazi interni o esterni del nido (stanze gioco, stanza della psicomotricità, laboratorio), con una proposta sempre diversa e riadattata a seconda del gruppo bambini che va a fare l'esperienza.

A seconda delle attività che si intende proporre, i bambini vengono suddivisi per fascia di età, per competenze o per gruppi di esperienza. Anche l'utilizzo degli spazi esterni (terrazza e giardino) rientra nella programmazione pensata dalle educatrici. Il cambio e l'igiene personale

avvengono al bisogno del bambino nell'arco della mattinata e prima del momento di raccolta per il pranzo e dell'uscita.

- Alle 11,45, dopo il rituale della raccolta per il pranzo, i bambini si dividono in 2 gruppi per il pranzo (circa 40/50 minuti). A seguire, il gioco libero divisi casualmente nelle due stanze della sezione oppure in giardino, mentre contemporaneamente inizia l'igiene personale in preparazione del riposo pomeridiano o dell'uscita per i bambini che non hanno il posto letto (che sono 4 su 26).
- Il momento del sonno solitamente dura dalle ore 13,00 alle ore 15,00/15,30. Al risveglio, dopo il cambio del pannolino, si va in sezione per la merenda e poi per il gioco libero, si attende l'uscita, spesso leggendo una storia o cantando canzoni.

7.3 Osservazione e documentazione

Per verificare la qualità e l'efficacia del progetto educativo, le educatrici devono svolgere un costante lavoro di riflessione individuale e di gruppo, anche con la collaborazione del coordinamento pedagogico; devono stare in un costante rapporto di ascolto e dialogo con i genitori (sia nei momenti formali, riunioni e colloqui, che in quelli non formali come i veloci scambi quotidiani all'accoglienza e al ricongiungimento); ma soprattutto devono osservare continuamente i bambini nel loro essere e stare nello spazio del nido, nel loro interagire con adulti e coetanei, nel loro partecipare alle esperienze proposte.

Un altro strumento utilissimo alla verifica del progetto educativo è un costante rapporto di conoscenza e confronto anche con educatrici ed educatori di altri servizi per la prima infanzia, nell'ambito dei diversi contesti di formazione.

L'osservazione è uno strumento privilegiato per conoscere i bambini e riflettere sulla qualità del nostro agire quotidiano. Oltre allo sguardo, alla luce del percorso formativo outdoor che abbiamo iniziato e perseguito da alcuni anni, qualsiasi oggetto trovato in natura diventa un utensile fondamentale per il nostro lavoro.

Nell'impossibilità di mettere per iscritto contestualmente quegli aspetti della quotidianità che ci colpiscono nello stare con i bambini, stiamo cercando di utilizzare sempre più video registrazioni e documentazione fotografica che ci

aiutino a fermare alcuni momenti significativi, su cui poter riflettere e confrontarci in gruppo successivamente (momenti che riguardano l'agire del singolo bambino o l'interazione diadica, o di un piccolo gruppo di bambini).

Per la restituzione ai genitori, oltre al rendiconto giornaliero e ai racconti quotidiani dell'educatrice al momento del ricongiungimento, la documentazione delle esperienze al nido può consistere in cartelloni fotografici, esposizione delle produzioni dei bambini, consegna di un diario fotografico che ripercorre con parti scritte e foto il percorso del bambino e costituisce per lui una memoria storica; invio periodico di filmati o sequenze di foto che raccontano particolari esperienze del gruppo.

La stessa documentazione che si produce per i genitori è quella che può e deve far parte dell'archivio storico del servizio.

8. PROGETTI SPECIFICI DEL SERVIZIO

“LEGGERE: FORTE!”

Grazie alla formazione sul progetto regionale “Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza”, il personale educativo del nido I Passi ha potuto acquisire gli strumenti professionali necessari per portare avanti una pratica quotidiana, intensiva e sistematica di lettura ad alta voce rivolta ai bambini e alle bambine. Questo progetto, promosso da Regione Toscana, ha come obiettivo l'agevolazione del successo dei percorsi scolastici e di vita di bambini e ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. A partire dai nidi d'infanzia viene introdotto a scuola un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. Questa pratica costante e regolare favorisce l'incremento delle funzioni cognitive fondamentali (attenzione, pianificazione ecc.), facilita lo sviluppo della capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni e delle abilità relazionali, incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, aiuta nella costruzione della propria identità e di un pensiero critico, favorisce l'autonomia di pensiero, un rendimento scolastico positivo e la crescita delle competenze della vita. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, consente a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

All'interno del progetto di lettura ad alta voce, quest'anno verranno attivate esperienze di lettura animata.

Il laboratorio di lettura animata per bambini e bambine è un viaggio meraviglioso. Un viaggio tra le storie, per crescere, sognare, imparare, divertirsi, incantarsi. Promuovere la lettura, in tutte le sue forme, significa, prima di tutto far respirare ai bambini l'aria di storie, di calore, di condivisione.

I protagonisti principali del laboratorio di lettura animata saranno principalmente gli albi illustrati accompagnati da scatole e teatrini (delle Ombre e Kamishibai).

Le SCATOLE NARRANTI sono vere e proprie scatole che contengono i personaggi delle storie realizzati con materiale semplice come carta, stoffe, corda...

Il TEATRO DELLE OMBRE è un'antica forma di spettacolo popolare, realizzato proiettando figure su uno schermo opaco, semitrasparente, illuminato posteriormente per creare l'illusione di immagini in movimento. È un'esperienza in cui un gioco di luce promuove lo sviluppo sensoriale e visivo, stimola le curiosità e le capacità di esplorazione del bambino oltre che incentivare lo sviluppo del linguaggio.

Il KAMISHIBAI è un teatro d'immagini di origine giapponese utilizzato dai cantastorie. È una valigetta in legno nella quale vengono inserite delle tavole (fogli A3) disegnate a mano sia davanti che dietro: da una parte il disegno dall'altra il testo.

Per tale finalità, è stata ampliata e curata la nostra piccola biblioteca, affinché fosse custode e portatrice al tempo stesso di stimoli diversi, anche per l'intera famiglia, che sceglie di prendere in prestito un libro dalla biblioteca e lo porta a casa per proseguire questo viaggio nel mondo della lettura.

Questo ulteriore progetto prende il nome di PRESTALIBRO: ogni venerdì della settimana vengono messi a disposizione delle famiglie alcuni dei libri della biblioteca del nido. Nel registro del prestito ogni genitore segna il libro che verrà portato a casa per il fine settimana e riportato il lunedì seguente. L'esperienza della lettura praticata anche a casa aiuta a sviluppare ulteriormente un linguaggio sia ricettivo sia espressivo, a coltivare la capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione, consente di conoscere e di familiarizzare con

uno strumento che ha il grande pregio di aprire la mente alla fantasia, alla creatività, alla conoscenza e che accompagna nell'interpretazione del mondo di cui i bambini sono alla scoperta. Avviare, quindi, il bambino fin dall'infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro significa aiutarlo a diventare un futuro bravo lettore. Il momento di lettura ad alta voce da parte dell'adulto, inoltre, assicura al bambino un momento di relazione significativo, uno spazio e un tempo in cui stare insieme e sperimentare il piacere delle conoscenze e della scoperta condivisa, rafforzando così anche il legame emotivo tra adulto e bambino.

PROGETTO OUTDOOR DENTRO E FUORI IL NIDO

Da alcuni anni portiamo avanti un progetto educativo sull'outdoor education (educazione all'aria aperta) dando particolare attenzione al tema della natura e cercando di vivere gli spazi aperti come un laboratorio didattico che favorisce lo sviluppo di un'intelligenza naturalistica. Questo progetto vede il giardino come luogo privilegiato d'esperienza e offre ai bimbi e alle bimbe la possibilità di esplorare anche la zona intorno il Nido, come il parco giochi adiacente, la vicina piazza dei Miracoli e il quartiere in generale.

Perché abbiamo scelto l'outdoor education?

- Perché presuppone la valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni (urbano e naturale) ed è quell'orientamento pedagogico che si basa sul concepire il fuori come luogo di formazione, come contesto educante.
- Perché numerosi studi hanno confermato che le esperienze e le attività che si svolgono all'aria aperta offrono numerosi benefici psicofisici: dalla promozione della salute in generale, alla riduzione del rischio di obesità e di carenza di vitamina D, la riduzione di malattie da raffreddamento, l'aumento della concentrazione fino alla diminuzione dello stress da apprendimento. I benefici inoltre si espandono a tutte le aree disciplinari e investono globalmente il processo di apprendimento: dal potenziamento del problem solving, allo stimolo dell'intelligenza naturalistica e del pensiero divergente, nonché l'esperienza estetica, ma anche l'aumento della capacità di gestione del tempo libero.

- Per permettere al fuori (materiali naturali ed esperienze vissute) di entrare dentro al nido, conosciuto e protetto, con tutto ciò che questo comporta: introdurre un elemento nuovo e differente che forse sembra fuori posto ma che poi svela, magicamente, la sua funzione. Questo significa accettare e cogliere il lato positivo di un cambiamento, di una novità, e contribuisce a completare l'esperienza.
- Perché l'ambiente esterno è più vario, interessante e stimolante dal punto di vista sensoriale e motorio (e quindi è anche più divertente). La forte connotazione sensoriale e motoria è importante perché: «Nel corso del suo processo evolutivo il cervello ha bisogno di fare esperienze tattili e motorie perché si sviluppino quelle aree sensorimotorie che costituiscono il punto di partenza per la maturazione delle aree superiori, quelle del linguaggio e del pensiero complesso». (Alberto Oliverio, Il cervello che impara, Firenze, Giunti, 2017, pag. 24).
- Perché ciò che si incontra nell'ambiente esterno è reale, non di plastica, e risponde meglio al bisogno di conoscenza e di esperienza concreta del bambino. I materiali naturali e destrutturati che incontriamo nell'ambiente esterno (sassi, foglie, pigne, rami, erba...) sono inoltre open ended: significa che non sono progettati per un fine ludico o didattico specifico che porta a utilizzarli in un determinato modo. I materiali naturali e destrutturati non avendo un uso già definito e univoco possono essere combinati, spostati, trasformati a piacere e continuamente. In questo senso sviluppano la creatività del bambino.
- Perché stiamo vivendo un'emergenza educativa – accentuata dall'emergenza sanitaria – che vede i bambini sempre più chiusi in casa di fronte agli schermi.
- Perché molti genitori durante la settimana non hanno la possibilità di far stare all'aperto i propri bambini.

PROGETTO CONTINUITA'

Il Progetto Continuità 0-6 viene realizzato ogni anno durante gli ultimi mesi di frequenza. Il progetto coinvolge la Scuola dell'Infanzia Agazzi.

Nel mese di febbraio le insegnanti delle due scuole dell'infanzia e le educatrici del nido I Passi, si riuniscono per pianificare lo sfondo integratore e le modalità di svolgimento del progetto.

I bambini e le bambine coinvolti sono i bimbi che il prossimo anno frequenteranno la scuola dell'infanzia.